

Fortezze assediate

Correva l'anno 1548 allorché Cosimo de' Medici affidò ai suoi ingegneri (e la storia non ha ancora definitivamente chiarito se l'opera fu firmata da Giovanni Camerini o da Giovan Battista Bellucci, detto il Sanmarino o da Camerini e Bellucci insieme) la fortificazione di Ferraja o Ferraio o Cosmopoli (come veniva chiamata nell'aulico linguaggio della corte del Granduca). La vicenda, oggetto di raffinate dispute storiografiche, ci interessa relativamente. Quel che conta è che da cinque secoli, grazie "all'opera di soldati, maestri d'ascie e altri artigiani di strumenti d'ogni genere", Portoferraio vanta, o forse è meglio dire vantava, uno dei più maestosi, imponenti, suggestivi complessi di fortificazione di tutto il Mediterraneo (secondo solo alle fortezze di Malta). Un'opera di grande architettura militare oggi umiliata, da qualunque parte la si guardi (dal mare, da piazza Cavour, dal porto o dalle Ghiaie), da un ridicolo pennacchio di pini che somiglia all'acconciatura di un cantante "punk" e dall'assedio di rampicanti di ogni genere che la stanno inghiottendo. Lo scempio è figlio di tanti padri e quindi se ne può parlare, anche digrignando i denti, senza pericolo di alimentare i miasmi che stanno rendendo irrespirabile il clima socio-politico del nostro paese. Fu balzana l'idea, ma allora la coscienza ambientale era meno sviluppata, di scegliere i bastioni come aree da rimboscare (i cantieri erano una dolorosa necessità del dopoguerra per sfamare tante bocche, ma i luoghi da piantumare sarebbero stati ben altri) ed è stato ed è tuttora colpevole il menefreghismo che ha consentito l'attuale degrado. So bene che le Finanziarie che si stanno succedendo falcidiano i bilanci comunali, che i servizi essenziali per la cittadinanza e la scuola, i servizi sociali, la sanità, la cultura, sono voci che impongono scelte prioritarie, ma so altrettanto bene che per tutelare un patrimonio di grande valore storico e culturale si potrebbero e si dovrebbero ricercare contributi comunitari, nazionali e regionali. E magari si sarebbe potuto (rispetto le scelte degli altri e forse sono il solo a pensarla così) rinunciare all'acquisto di quei vasi che deturpano le scalinate della Misericordia e dell'Ape Elbana (milioni e milioni, non noccioline!), investendo l'equivalente in qualche opera di parziale bonifica, tanto per dare un segnale di attenzione e di buona volontà. Perché balza agli occhi di tutti che non è concepibile permettere che le Fortezze si trasformino in assurdi giardini pensili e che la vegetazione copra una parte sempre più vasta della superficie fortificata. Dalla banchina d'alto fondale, ad esempio, non si scorge più il fornice della Porta a Terra ormai coperto da un bosco d'alberi d'alto fusto che, partendo dall'aiola a livello del mare, nascondono, oltre al fornice, più di metà del bastione. Più lo sguardo sale in alto e più la sensazione è sconcertante perché tra gli alberi piantati e la vegetazione spontanea fanno bella mostra di sé orripilanti antenne per la telefonia mobile. (Negli ultimi giorni il parco antenne si è arricchito di cinque nuovi esemplari, modello corniglino allungato, di un delicato avorio pastello. N.d.R.). Necessarie, per amor del cielo, in



questa civiltà paranoica, in cui i bambini di dieci anni privi di telefonino rischiano l'intervento dello psicologo, ma che personalmente avrei visto meglio collocate, (sconcio per sconcio), a far da turgidi capezzoli al Monte delle Puppe. Un consiglio, per chiudere, a chiunque ambisca ad essere il prossimo Sindaco di Portoferraio: inserisca nel suo programma elettorale (e poi lo rispetti, perché promettere e non mantenere equivale ad un furto di voti) la deforestazione delle Fortezze Medicee. Non parlo di opere faraoniche, parlo di tagliar alberi e rampicanti offensivi della nostra storia e disdicevoli per chi arriva a Portoferraio e si vede offerto un biglietto da visita unto e bisunto. Ridacci, chiunque tu sia, la nuda maestosità delle Fortezze che, probabilmente hanno contribuito a forgiare il nostro carattere infondendoci, con il loro messaggio di inespu gnabilità, certezze interiori, a far crescere un rapporto solidaristico tra chi nasceva e viveva al loro riparo, a darci un abbraccio protettivo allorché, scapolato il libeccio, il "Vittoria", il "Pola", il "Limbara", il "Portoferraio" e il "Porto Azzurro" entravano nelle acque territoriali tra il Gallo e la Torre di Passanante, ad acuire la nostra orgogliosità portoferraiese. Ce ne freghiamo di vasi, paletti, catenelle, funghi raccogli rifuti e orribili distributori gialli di salvagenti, quasi che fossimo diventati un paese di bischeri che quotidianamente cascano in mare e annegano perché non sanno nuotare (questo è anche merito dell'Authority, lo so, ma voglio fare di ogni erba un fascio). Ridate a noi le nostre Fortezze e a chi arriva un monito: non stai approdando alle Seychelles ma in una terra meravigliosa, storica e orgogliosa.

Valberto Miliani

l'incanto delle Sirene

Il Consiglio Comunale dopo una lunga confusa imbarazzata discussione cede parte del Parco delle Ghiaie

Alle 17 di mercoledì 12 novembre, dopo cinquanta anni precisi, si è conclusa la straordinaria storia della vendita di una fetta di terreno del Parco delle Ghiaie, un terreno di proprietà comunale su cui, nel tempo, sono stati edificati due fabbricati destinati a ristorante (Le Sirene) e bar con sala giochi. Un formidabile tam tam mediatico aveva coinvolto centinaia di persone riunendole dietro l'orgogliosa rivendicazione dell'inalienabilità di un bene così caro alla città intera e sollecitando una attenta e pignola vigilanza sulla liceità, legittimità e praticabilità dell'atto che l'Amministrazione Comunale si accingeva ad approvare. Una sala consiliare, insolitamente affollata, brulicante e impaziente, ha fatto da testimone a questa storica conclusione: dopo cinque ore di confusa, nervosa, a tratti penosa e inconcludente discussione, con un secco 11

a 10 si è deciso di cedere al vecchio concessionario i mq 619 di superficie su cui insistono i due fabbricati per la modica cifra di circa 650.000.000 di vecchie lire,



comprehensive del debito pregresso relativo agli affitti su cui era pendente un contenzioso con l'Amministrazione. Da una parte l'opposizione, agguerrita e implacabile nel tentativo di convincere la maggioranza della illegittimità, illi-

ceità e inopportunità della cessione, dall'altra la maggioranza, abbandonata dal trio Fuochi, Giudicelli, Sirabella, determinata a giungere ad ogni costo alla positiva

conclusione della vicenda. Si è visto e si è sentito di tutto: sospensioni di seduta, cambio estemporaneo di tattiche, dispute giuridiche da azzecagarbugli, dirigenti, padroni dell'emuciclo, che suggeriscono, protervi, scelte politi-

che, dimissioni ospedaliere "volontarie" di pazienti eccellenti per garantirsi l'ultimo voto indispensabile, incompatibilità morali ignorate, immorali trasferimenti nella maggioranza. Il gioco, almeno per ora, è fatto: al prezzo di un terreno valutato come verde pubblico, il concessionario si è aggiudicato una superficie che grazie al recente Regolamento Urbanistico può ottenere un ampliamento del 30 %!!! Chapeau!!! Sarà forse che Le Sirene (mai nome fu più profetico) hanno intonato un canto così ammaliante che Ulisse non ha resistito e ha strappato le corde con le quali si era fatto legare, dopo aver comunque turato con la cera le orecchie dei suoi compagni? Del resto nell'Odissea le Sirene sono localizzate in un'isola del Mediterraneo..... Ma di un altro Ulisse, quello dantesco, ci va di ricordare il severo monito: "Fatti non foste a viver come bruti....".

Le elezioni all'orizzonte: a Portoferraio cominciano a delinearsi le candidature

Proprio nel momento nel quale alla Biscotteria emergono i profondi limiti di una giunta allo sbaraglio si sente, nelle segreterie dei partiti come nei discorsi della gente per strada, la necessità di aprire un confronto serrato sulle elezioni della prossima primavera. E un'accelerazione c'è stata ed è stata assolutamente netta nell'ultima settimana, nella quale le forze politiche hanno iniziato a pronunciarsi sui nomi dei possibili candidati. Il fermento è partito dal centrosinistra nel quale i DS sono per primi usciti dal "torpore" del quale erano stati da più parti accusati, indicando due candidature "pesanti" sulle quali discutere e, come nella tradizione della Quercia, dopo un confronto serio ed approfondito che coinvolgerà i candidati stessi, scegliere.

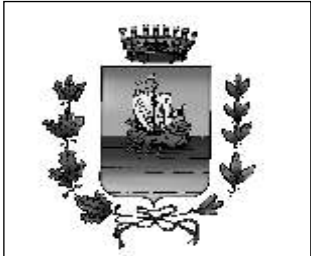
Due candidature importanti appunto: quella di Danilo Ales-si, reduce da un'esperienza di segreteria al fianco dell'on. Mussi a Roma, uomo simbolo



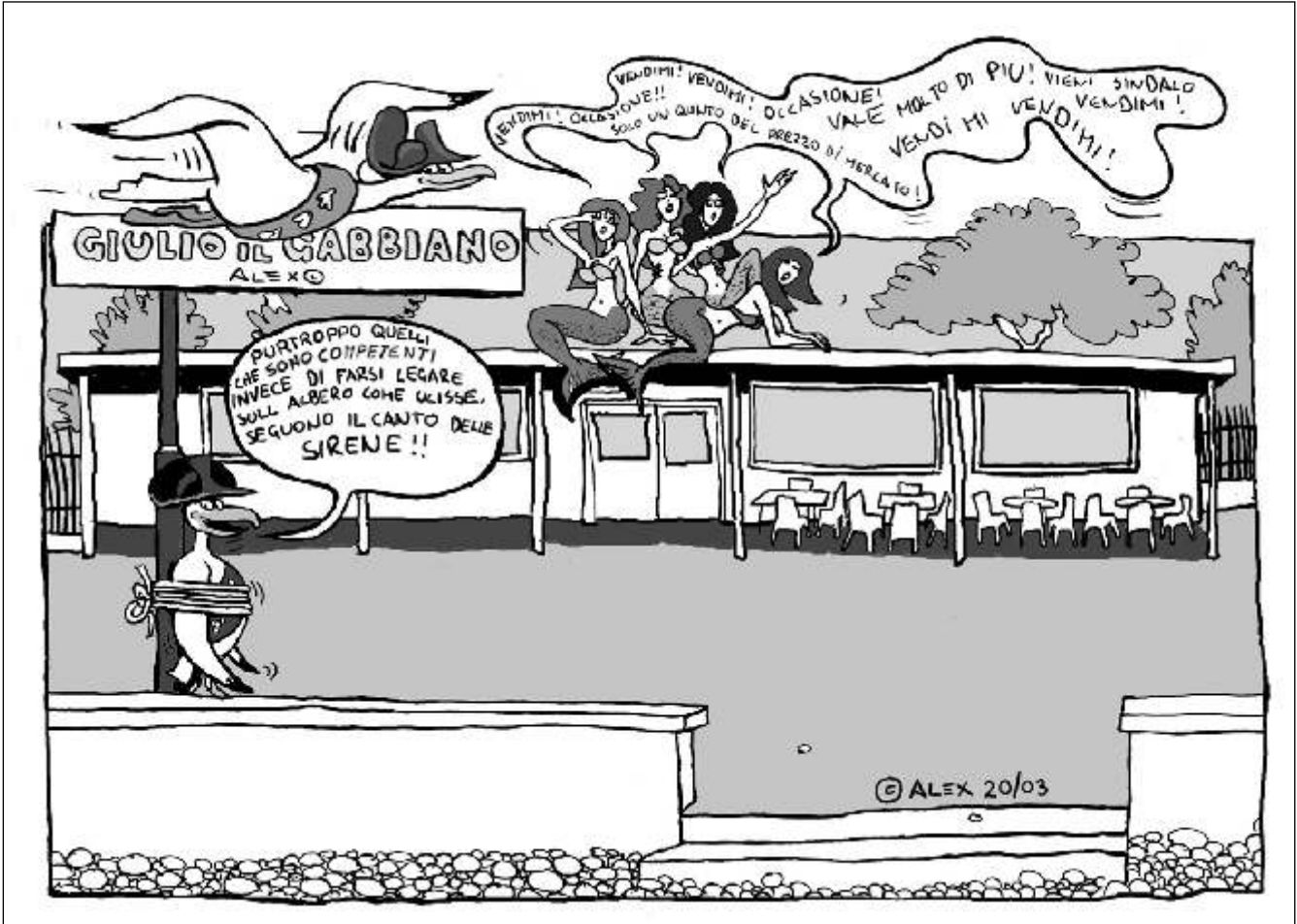
del partito a Portoferraio ed espressione della parte più tradizionale dei DS che si riconosce nel cosiddetto Corrente. E Franco Scelza, da molto tempo lontano dalla vita politica attiva, storico diri-

gente e uomo di riferimento dei cantieri navali Esaom Cesa dei quali è stato fino a pochi giorni fa (dando le dimissioni per ovvii motivi di opportunità e correttezza) amministratore delegato ed espressione di una sinistra riformista più aperta al confronto con le forze produttive. Meno convinta sembra la candidatura, espressa dai Verdi, di Marino Garfagnoli, tanto che nell'opinione pubblica pare quasi passata in sordina e scivolata via. Ancora aperto è invece il dibattito nella Margherita che sembra, per una questione di equilibri politici in Toscana e nella provincia di Livorno, aspirare fortemente alla guida della città di Cosimo. Fino a qualche giorno fa la scelta appariva ristretta a due nomi, circolati più o meno velatamente negli

ambienti politici: Roberto Peria e Nunzio Marotti. Instancabile oppositore della giunta Ageno il primo, in consiglio comunale come fuori ed esponente della parte più laica della Margherita, reduce da un'esperienza importante come presidente del Consiglio Provinciale di Livorno Marotti, che riscuoterebbe probabilmente più consensi nella corrente maggiormente legata al mondo cattolico. Nelle ipotesi formulate negli ultimi giorni si inserisce, tra i nomi dei possibili candidati della Margherita, anche Umberto Gentini che recentemente ha lasciato la direzione dell'APT per "motivi personali", il quale però ha sempre negato, finora, la propria disponibilità all'impegno politico per la corsa amministrativa. Il centrosinistra quindi pre-



me il piede sull'acceleratore e pone le basi per l'apertura di un dibattito serio ed approfondito e che dovrà coinvolgere tutte le forze che al suo nuovo progetto vorranno partecipare. Ed il centrodestra?...La giunta Ageno pare all'epilogo: sballottata ed ormai disorientata, sembra sopravvivere in attesa che l'incubo finisca. I contrasti interni si fanno sempre più feroci con scambi di accuse sempre più pesanti. L'amministrazione si fa portavoce e portabandiera di scelte assolutamente impopolari, non ultima la vendita di una parte delle Ghiaie, adottando metodi che infastidiscono, se non addirittura scandalizzano, gran parte dell'opinione pubblica che ormai non manca, anche in consiglio comunale, di mostrare tutto il suo disappunto. Senza contare l'ingombrante ed ormai assidua presenza delle forze dell'ordine che regalano ogni giorno nuovi grattacapi al sindaco ed alla sua giunta. Chi sarà quindi il candidato del centrodestra alle prossime elezioni: Ageno? Fuochi? Qualcun altro?...Certo è che, nell'eventualità che fosse ricandidato il sindaco uscente, Fuochi, che non ne fa segreto, si candiderebbe a sua volta e, a quanto pare, lo stesso farebbe Ageno se vi fosse una candidatura per l'ex esponente-fondatore del MADE ed oggi capogruppo di Forza Italia fuori della maggioranza di centro-destra. E come si comporterebbero i due contendenti se fosse presentata una candidatura alternativa? Avremo tre liste di centrodestra? Aspettiamo gli eventi.....



Risposta a "Rinascita Riese" dei DS di Rio nell'Elba

In risposta alla Vs. del 24 ottobre ultimo scorso di cui apprezziamo lo spirito unitario, vi facciamo presente la nostra piena disponibilità al dialogo che, a nostro avviso, deve partire dai programmi. Noi abbiamo un progetto per il paese, lo abbiamo fatto come partiti della sinistra, del centro sinistra, dell'Ulivo e con molti cittadini alcuni dei quali oggi manifestano un dissenso o una critica. Abbiamo un patto da rispettare con gli elettori che hanno votato e sostenuto questa amministrazione. Pensiamo anche che, come è avvenuto in tante parti d'Italia e anche all'isola d'Elba, i movimenti possano costituire un arricchimento, a condizione che il rapporto sia alla luce del sole e che non solo si chiedi trasparenza, ma anche si sia in grado di assicurarla. Vogliamo evidenziare, con tutta la comprensione possibile, che taluni atteggiamenti di Rinascita Riese, non sono stati né trasparenti né improntati all'unità della sinistra e dell'Ulivo. Ci limitiamo a sottolineare tre: alla cena definita non conviviale, ma espressione di un disagio verso l'attuale amministrazione, non è stato invitato a partecipare nessun rappresentante dei DS. Se, come è stato detto, lo scopo era quello di puntare all'unità delle forze di sinistra noi crediamo che una presenza, anche in quella occasione, dei DS, (che crediamo rappresentino una parte dello schieramento di centro sinistra non trascurabile) poteva essere utile

anche per ascoltare e correggere eventuali disagi. La stessa cosa vale per la nascita ufficiale del movimento, avvenuta non in una pubblica assemblea, ma in una riunione ristretta della quale non si conosceva la convocazione né ancora si conoscono i partecipanti né gli obiettivi programmatici. In Paese circola una petizione per chiedere ai partiti l'indizione di elezioni primarie per la scelta del candidato Sindaco. Tutti sanno quale è lo scopo di questa petizione (candidare Coluccia) ad eccezione pare del comitato che smentisce quello che i giornali correttamente riportano. Tuttavia la precisazione rilasciata alla stampa da Coluccia "Ho già avuto modo di esprimere la mia posizione ma colgo l'occasione per riconfermare la mia indisponibilità a liste civiche o di divisione e contrapposizione all'attuale schieramento di Rio Democratico" sgombra il campo da ogni possibile equivoco. Per noi questa dichiarazione non è una novità, in quanto espressa in sede di partito già da mesi con l'aggiunta che Coluccia stesso si è dichiarato, in quella sede, a favore di una ricandidatura di Catalina Schezzini. Candidatura sulla quale tutta la maggioranza ed i partiti (DS, Margherita e indipendenti), che la compongono, esprimono giudizi positivi per la capacità, l'impegno, l'onestà ed il rigore morale. Vogliamo solo ricordare che Coluccia nelle elezioni amministrative del 1999, per motivi di lavoro dichiarò la sua indi-

sponibilità a ricandidarsi. Fu allora che proponemmo Catalina Schezzini quale candidato sindaco dello schieramento Rio Democratico. L'attuale Sindaco ha, a nostro giudizio, ben lavorato, nonostante le difficoltà create da molti discutibili disimpegni. Per questo noi proporremo alle assemblee di sezione e allo schieramento di Centro-sinistra come candidato Sindaco di Rio Democratico Catalina Schezzini oltre che per le cose che abbiamo detto, per mille altre ragioni che discuteremo pubblicamente. Tanto dovevamo per dovere di chiarezza e di trasparenza e sarà questa la linea sulla quale ci muoveremo con grande apertura su idee e programmi, anche nell'incontro con il comitato, Rinascita Riese che è stato fissato per mercoledì p.v. alle ore 21,30, incontro nel quale proporremo di allargare il confronto alle altre forze politiche di sinistra e alla Margherita. L'Ulivo in sostanza sarà la base per iniziare a discutere programmi e lista nel segno di una continuità di governo delle forze di sinistra e di centrosinistra, per battere senza inciuci, una destra Elbana e Nazionale pericolosa. Noi di questa battaglia ci sentiamo una parte importante. Ci auguriamo che tutti abbiano questo obiettivo.

La Segreteria DS - Sez. Enrico Berlinguer - Rio nell'Elba

L'Assessore Regionale Rossi risponde a Provenzali sui rimborsi ritardati alle Associazioni di volontariato

Quanto dice Provenzali è vero, è stato verificato che esistono gravi ritardi con i quali l'ASL 6 di Livorno corrisponde i rimborsi spese alle Associazioni di Volontariato ed anzi il problema sembra riguardare qualche altra ASL toscana. Per questo, dando atto a Provenzali di aver sollevato la questione, l'Assessore Rossi ha confermato che la Regione si sta già impegnando per richiamare le ASL inadempienti al rispetto degli impegni previsti dal protocollo d'intesa firmato a suo tempo dalla Regione, dalle ASL e dalle Associazioni di volontariato. Rossi ha poi aggiunto che la Regione vanta dei crediti nei confronti del Governo ed anche per questo incontra qualche difficoltà di cassa. Questo il senso delle affermazioni contenute nella risposta che l'Assessore regionale alla Sanità ha fornito in aula all'interrogazione



che Leopoldo Provenzali, Vicepresidente del Consiglio Regionale, aveva rivolto nei giorni scorsi alla Giunta chiedendo che fossero chiarite le cause di tali ritardi ed eventualmente adottati provvedimenti per risolvere una problematica spinosa. "L'Assessore Rossi" commenta Provenzali "ha riconosciuto la fondatezza di quanto da me sostenuto con la mia interrogazione, grazie alla quale è emersa una situazione divenuta oramai

insostenibile per le Associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio e che rappresentano, per il grande valore sociale dell'azione che svolgono, una importante risorsa per la nostra società". "Il governo regionale" sottolinea Provenzali "ci dice di aver già provveduto a richiamare l'ASL 6 di Livorno al mantenimento degli impegni contenuti nel protocollo e noi vigileremo ancora perché ciò avvenga senza ulteriori ritardi o esitazioni. Inoltre, intendendo tornare sull'argomento, adoperandomi perché l'accordo venga rivisitato soprattutto nella parte relativa ai termini di pagamento che, a mio giudizio, andrebbe sensibilmente ridotti".

Ufficio stampa Vice Presidente del Consiglio Regionale

Finanziamento di 250 mila euro per la cooperativa S.Giacomo.

La Cooperativa S.Giacomo, nata per offrire lavoro ai detenuti del carcere di Porto Azzurro, potrà contare su un finanziamento di 250 mila euro. Ad erogarlo, la Coopfond e la Fondo sviluppo, i due fondi nazionali per la promozione delle cooperative. La somma, servirà a rafforzare lo sviluppo dei progetti e di tutte le attività che la S.Giacomo ha intrapreso per favorire il recupero sociale dei detenuti attraverso il lavoro. A partire dal servizio di ristorazione sull'Isola di Pianosa, dove i detenuti si occupano anche di interventi di manutenzione. E accanto a questa iniziativa tutte le altre attività: i laboratori per la fornitura di testi su supporto informatico destinati ad ipovedenti e realizzati nel laboratorio del carcere; le attività di giardinaggio, di falegnameria e di piccola edilizia; i

prodotti artigianali dei detenuti e delle detenute delle carceri di Livorno e di Venezia in vendita nel negozio di artigianato ai piedi della Fortezza Spagnola di Porto Azzurro. Sono queste le attività della S.Giacomo rese possibili grazie alle recenti leggi (legge Smuraglia, L. 193/00) che nel dettare le norme destinate a favorire l'attività lavorativa nelle carceri hanno aperto le porte ai rapporti tra la cooperazione sociale e il mondo carcerario. E' proprio nel 2000 che nasce la cooperativa di Porto Azzurro, una realtà concreta di cooperazione capace di guidare la sperimentazione di analoghe iniziative in altri istituti di pena e insieme un modello che si propone non solo di dare uno stipendio ai detenuti più meritevoli ma vuole anche dare una formazione specifica che consenta loro di avere maggiori chan-

ces di reinserimento nella società una volta terminato il periodo detentivo. Ne è convinto Domenico Zottola, responsabile dell'area educativa della casa di reclusione di Porto Azzurro e principale promotore della coop S.Giacomo. "Dopo tre anni di attività -ha dichiarato Zottola - abbiamo raggiunto importanti traguardi e una notevole attività. Oggi la cooperativa è in una fase di rinnovamento societario che garantirà una maggiore stabilità e un aumento dell'offerta di lavoro per altri detenuti. Saremo in grado -conclude Zottola - di dare più lavoro, aumentare i servizi, e reinvestire i guadagni per acquistare nuovi mezzi".

Ufficio Stampa COOPERATIVA S.GIACOMO

Da Rio nell'Elba

Rio nell' Elba vota in Consiglio l'adeguamento urbanistico

Si è svolto martedì 4 novembre il Consiglio Comunale a Rio nell'Elba, tra i vari punti all'ordine del giorno segnaliamo l'approvazione, all'unanimità, del " Protocollo di intesa per la definizione di un atto di programmazione strategica per il territorio dell'Isola d'Elba " che è stato firmato dai Sindaci alla presenza dell'Assessore Reg.le Conti il 1° ottobre scorso. Il Comune di Rio nell'Elba, primo tra i Comuni elbani ad avere concluso l'iter amministrativo per l'adeguamento degli strumenti urbanistici, ha accolto con favore sin dall'anno scorso la proposta di riallineamento dei piani strutturali. L'Amministrazione Comunale di Rio nell'Elba conta molto su uno sviluppo migliore e veramente armonizzato tra le varie realtà elbane. Altro punto posto all'O.d.g., anch'esso votato all'unanimità, è quello riguardante la " Convenzione per la gestione del servizio di recupero e smaltimento dei R.S.U. e assimilabili dei Comuni dell'Isola d'Elba ". Come d'abitudine quando si tratta di argomenti di importanza rilevante per il territorio ad illustrarlo è stata invitata la persona più competente, in grado di fornire risposte esaurienti a qualsiasi quesito. In questo senso la presenza del Presidente dell'ESA Ing. Chiappo, accompagnato dal Direttore Dr. Massimo Diversi, che ha illustrato il lavoro impostato da ESA in questi mesi per raggiungere un accordo economico con Daneco e ottenere un finanziamento da Banca Verde per l'acquisto dell'impianto del Buraccio. Riguardo alla raccolta differenziata, che vede l'Elba fanalino di coda in Toscana, è stata annunciata la partenza di un progetto pilota per una raccolta porta a porta che partirà dal prossimo mese di gennaio proprio a Rio nell'Elba e nel Centro Storico di Portoferraio, per essere poi estesa gradualmente in tutta l'Elba. Per quanto riguarda il punto all'O.d.g. relativo alla " Presa d'atto dimissioni da Consigliere Comunità Montana Sig.ra Colli Enrica Surroga " si deve segnalare che non è stato possibile eleggere il nuovo rappresentante di minoranza in C.M. anche a causa dell'assenza del candidato che ha raccolto solo un voto. L'autodeterminazione. Il Comune di Rio nell'Elba ha, infatti, stretto da anni un patto di amicizia con una tendopoli nel deserto Algerino in cui da decenni vive questa popolazione. In proposito si ricorda che una delegazione di bambini Saharawi è stata ospitata dal Comune di Rio nell'Elba, in collaborazione con il Presidente del Consiglio Provinciale Nunzio Marotti e degli altri Comuni Elbani, la scorsa estate.

Uff. Stampa Comune di Rio nell'Elba

Comunicato

Si sta cominciando a lavorare, come "Margherita," in previsione della tornata elettorale della primavera prossima che vedrà impegnate al rinnovo molte amministrazioni elbane. A questo scopo il giorno 27 ottobre 2003 a Rio nell'Elba si sono riuniti aderenti e simpatizzanti della Margherita, presente il coordinatore politico di zona Sig. Pietro Monfardini. E' stata esaminata la situazione politico-amministrativa del paese e, tenuto conto del buon lavoro svolto dall'attuale Amministrazione Comunale che vede il coinvolgimento determinante di due membri della giunta nella persona del vice-sindaco Paoli e dell'assessore Amato, si è confermata la fiducia all'attuale Sindaco, Catalina Schezzini e alla maggioranza da lei guidata, e si concorda e si auspica il proseguirsi di questa esperienza. Fin da ora siamo disponibili ad un franco e leale confronto con tutti i partiti e movimenti dell'area di centro-sinistra presenti nel territorio che vogliono confrontarsi nella stesura di un programma di governo che abbia come filo conduttore la difesa dei diritti dei cittadini e una visione comprensoriale attenta alle grandi emergenze elbane. La Margherita di Rio nell'Elba comincia così il suo lavoro sul territorio offrendo una casa a tutti coloro che in questa ultima tornata elettorale ci hanno dato fiducia con il proprio voto.

La Margherita di Rio nell'Elba

Da Porto Azzurro

Una messa in ricordo di don Sebastiano, il parroco dei detenuti

Una messa per ricordare don Sebastiano, a due mesi e mezzo dalla sua morte, il parroco dei detenuti, che ha speso la sua breve vita tra di loro. Una messa officiata dal vescovo Monsignor Santucci, proprio tra quelle mura del carcere che fino all'ultimo giorno della sua vita don Sebastiano ha oltrepassato per portare conforto a coloro che si trovavano reclusi. Con parole molto semplici e piene di affetto Monsignor Santucci ha ricordato l'uomo buono e deciso, pieno di energie nonostante la grave malattia, la sua posizione critica nei confronti delle carceri e la sua disarmante umana semplicità nell'aiutare i detenuti. Nella cappella spagnola all'interno del forte S. Giacomo insieme al Vescovo, alla Direzione e agli agenti di custodia hanno ricordato don Sebastiano anche i volontari delle associazioni Dialogo e S. Vincenzo de' Paoli e una rappresentanza di detenuti. Uno di loro così lo ha voluto ricordare: "Ero carcerato e mi siete venuti a trovare, ero ammalato e mi siete venuti a trovare. Chiunque faccia questo ad uno dei miei fratelli, lo fa a me. Tu don Sebastiano sei andato oltre, non solo hai fatto visite continue ai tuoi "Gesù abbandonati", portando il calore della tua immensa umanità, del tuo grande amore per coloro che soffrono, essendo privati della Libertà, sino al tuo ultimo giorno della vita terrena, avendo parole di conforto per gli altri, per chi ai tuoi occhi soffriva di più e per questo necessitava delle tue parole, del tuo conforto, della tua vicinanza. Hai anche voluto distinguerti nel tuo modo di operare, nello stare vicino a coloro che la vita molto ha negato, ai poveri, ai clochard, ai tossicodipendenti, in poche parole ai reietti della società. Gli sei sempre stato d'aiuto, a nessuno hai mai negato la tua stretta di mano, il tuo sguardo diretto negli occhi che, nessuno lo può negare, giungeva al cuore."



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.



16138 GENOVA - VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee
Telefax +39 10 8356950



Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giuliani
Franco Foresi
Impaginazione grafica
Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

Beneficenza

L'8 Novembre ricorreva il 14° anniversario della scomparsa di Nello Donalizio. In suo ricordo la moglie, il figlio, lo suocera, i cognati e cognate con le loro famiglie, hanno elargito € 80 al S.S. Sacramento per il restauro del cimitero.

Ione e Gino Palmi hanno elargito per la ricorrenza dei loro morti € 50.00 di beneficenza a favore dell'Asilo Traditi.

Nivers Calafuri in memoria del fratello Giovanni Damiani ha donato € 500.00 all'A.I.R.C.

Carlo e Anna Calafuri hanno elargito € 50.00 all'A.I.R.C. in ricordo di Giovanni Damiani.

Concorso "Il presepe più bello"

Gli "Amici del Presepe" con il patrocinio del Comune di Porto Azzurro organizzano un concorso a tema: "Il presepe più bello". Possono partecipare tutti i residenti e le varie associazioni di Porto Azzurro. Le domande di adesione al concorso devono pervenire entro e non oltre il 10 Dicembre 2003 contattando i numeri telefonici 340/6463153 o 0565/95578 (Franco). La visione dei presepi da parte della giuria preposta verrà effettuata nei giorni 21,22,23 Dicembre. La premiazione del "Presepe più bello" si terrà il 28 Dicembre 2003 alle ore 16.00 presso la sala consiliare del Comune di Porto Azzurro. Per ulteriori informazioni contattare i numeri telefonici sopra elencati.

Spotline
comunicazione e pubblicità

Portoferraio
Via Carpani, 118
Tel. 0565 914357 - fax 0565 917789

CERAMICHE
ARTISTICHE

nolè



PORTOFERRAIO
Loc. Sghinghetta

Comune informa

Comune e Soprintendenza, resoconti e progetti

Il Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le province di Livorno, Lucca, Pisa e Massa Carrara, architetto Guglielmo Maria Malchiodi, ha fatto visita mercoledì 5 novembre a Portoferraio in compagnia della dottoressa Roberta Martinelli, Direttrice dei Musei Napoleonici dell'Isola d'Elba. Nel suo incontro con il Sindaco Giovanni Ageno, il Soprintendente ha reso noti i dati definitivi della mostra dello scultore Ivan Theimer "La gioia di un gran disegno, memoria dei percorsi napoleonici", che è stata senza dubbio l'evento artistico di maggior rilievo dell'estate elbana 2003. La mostra, che era stata prorogata fino allo scorso 18 ottobre, ha avuto un successo di critica e di pubblico decisamente superiore alle aspettative. E' stato infatti reso noto che il numero totale dei visitatori della Galleria Demidoff nel periodo 18 luglio /18 ottobre 2003 ha superato le ottantamila unità, confermando inoltre per le residenze napoleoniche elbane il dato che le vede come la seconda entità museale più visitata in Toscana dopo gli Uffici di Firenze. Fra i testimonial più importanti, da segnalare la presenza negli ultimi giorni di apertura dell'architetto francese Jean Michel Wilmotte, che è uno dei realizzatori della Piramide del Louvre, insieme al Sindaco di Bordeaux Michèle Larue Charlus che ha commissionato a Ivan Theimer per la sua città un obelisco di 18 metri simile per concezione e simbologia a quello ospitato la scorsa estate dal Molo Elba di Portoferraio. Il Soprintendente Malchiodi ha inoltre reso nota l'assegnazione del prestigioso "Premio Internazionale Tarquinia Cardarelli" edizione 2003 per la sezione arte allo stesso Ivan Theimer, grazie anche probabilmente alla visita di alcuni membri della giuria del premio stesso alla mostra di San Martino. Nel corso della visita, il Soprintendente Malchiodi e la dottoressa Martinelli hanno preso accordi con l'Amministrazione Comunale di Portoferraio per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione dei luoghi napoleonici all'Isola d'Elba, che verrà affidato a breve termine a seguito di un protocollo d'intesa che vede coinvolti, insieme alla Soprintendenza ed al Comune di Portoferraio, anche la Provincia di Livorno e la Regione Toscana.

NUOVO CINEMA

Portoferraio avrà presto un nuovo cinema. Stanno infatti per essere ultimati i lavori commissionati dal Comune di Portoferraio presso la sala del Centro Congressuale situato all'interno della Caserma De Laugier, progettati e diretti dal tecnico Pietro Paolo D'Errico. L'intervento è stato realizzato sulla struttura già esistente, modificandola ed adattandola alle nuove esigenze a cui verrà adibita. "Da moltissimo tempo ormai - commenta il Sindaco Giovanni Ageno - Portoferraio aveva bisogno di una struttura in grado di garantire ai cittadini per tutto l'anno questo servizio, che è uno dei più sentiti sia dal punto di vista culturale che da quello dell'intrattenimento. Dopo la chiusura del Cinema Astra e del Pietri, due storici punti di riferimento per l'Isola d'Elba, questa iniziativa è sempre stata gestita privatamente e comunque lontano da Portoferraio." "Con questa nuova soluzione oltretutto - continua il Sindaco - il Centro Congressuale De Laugier non perderà la sua multimedialità e continuerà ad essere polifunzionale. La sala è stata infatti dotata di tutte le più moderne attrezzature, attraverso le quali potrà continuare ad ospitare attività congressuali e potrà essere usata per videoconferenze grazie ad un sistema di telecamere orientabili." Per quanto riguarda i particolari tecnici, la dotazione della struttura, che comprende anche un sistema di diffusione audio con il sistema dolby surround, è stata completata da un sistema di climatizzazione che ne consentirà l'uso anche d'estate. Sarà ovviamente garantito l'accesso ai disabili grazie ad un adeguato abbattimento delle barriere architettoniche e ad un montacarichi che permetterà loro l'accesso fino ad una apposita zona riservata. La capienza della sala è stata mantenuta a 250 posti a sedere, che sono stati soltanto orientati in senso opposto rispetto alla disposizione originaria per permettere la messa in opera delle nuove attrezzature tecnologiche e la loro messa in sicurezza. I lavori per la realizzazione del nuovo cinema si concluderanno entro il corrente mese di novembre.

“Stop agli stop”

Un accordo con le associazioni e gli operatori del settore per favorire l'accesso dei disabili agli esercizi commerciali. Questo l'esito della riunione che si è tenuta nei giorni scorsi fra i rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e Associazione Albergatori nell'ambito del progetto "Stop agli Stop", attraverso il quale l'Amministrazione Comunale di Portoferraio intende contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti del mai troppo discusso ed affrontato problema della eliminazione delle barriere architettoniche. "In occasione della Festa della Toscana - specifica l'assessore Riccardo Nurra, promotore dell'iniziativa - che quest'anno ricorre il 30 novembre ed è dedicata ai problemi legati alla disabilità, vorremmo pervenire alla firma di un protocollo d'intesa fra l'Amministrazione Comunale e le associazioni da noi interpellate perché si adoperino presso i propri associati per eliminare o quantomeno alleviare, ove possibile, le barriere architettoniche presenti nelle strutture ricettive e negli esercizi commerciali." "Le associazioni - prosegue Nurra - hanno condiviso la nostra iniziativa, dando fin d'ora ampia disponibilità per quanto sarà necessario fare. L'Amministrazione Comunale, per la propria parte, si adopererà al massimo per facilitare tutte le richieste di variazioni strutturali inoltrate dai pubblici esercizi presenti sul territorio e destinate agli abbattimenti degli impedimenti all'accesso dei disabili. Oltre a cercare di rendere per quanto possibile semplici e rapide le fasi burocratiche di accoglimento delle istanze - precisa l'assessore - ci impegneremo nella individuazione di finanziamenti, comunitari, regionali o provinciali, che potranno facilitare, senza appesantimento economico per gli operatori, la realizzazione di quanto necessario. L'impegno massimo - conclude Nurra - sarà comunque, almeno da parte nostra, quello di passare senza ulteriori indugi dalle parole ai fatti." Le associazioni e l'Amministrazione Comunale si incontreranno ancora nei prossimi giorni per il perfezionamento e la firma del protocollo d'intesa sul progetto "Stop agli Stop".

Dagli Usa a Portoferraio

Nei giorni scorsi, presso il laboratorio di restauro archeologico del Centro De Laugier, l'assessore Riccardo Nurra, (nella foto), ha salutato a nome dell'Amministrazione gli insegnanti e le giovani americane neo laureate che hanno terminato il loro stage. Le ragazze impegnate in Italia in un anno di specializzazione post laurea hanno potuto esercitarsi sul campo con reperti archeologici rinvenuti nel territorio e nel mare elbano. Ciò è stato



possibile grazie all'interessamento della dottoressa Silvia Ducci, responsabile per il territorio della Sovrintendenza Archeologica della Toscana. Sotto lo sguardo attento della dottoressa Roberta Lapucci, Capo dipartimento del settore restauro del SACI (Studio Art Center International) e la guida prestigiosa del Prof. Renzo Giachetti, le ragazze si sono impegnate nella individuazione, pulitura e incollaggio dei piccoli reperti che in qualche caso si sono materializzati in anfore e lumiere pressochè complete.

Il prof Giachetti che attualmente collabora con il SACI, ma che è stato per lunghi anni una delle colonne della Sovrintendenza Archeologica della Toscana, ha fatto parte delle équipes che hanno restaurato i Bronzi di Riace, i Bronzi di Brindisi, la Minerva, il vaso della Coppia di sposi in mostra al Louvre, e la sua esperienza è fondamentale per creare nuovi esperti. L'assessore Nurra ha rilevato grande entusiasmo fra i partecipanti sia per la sede che per il piacere di soggiornare all'isola. Il laboratorio, grazie alla dottoressa Ducci e alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale già da due anni si è rivitalizzato e si è auspicato da parte degli insegnanti una maggior frequenza di questi corsi di specializzazione da svolgersi dove esiste una grande abbondanza di materiale da esercitazioni.

Sequestrato il capannone ex-Pacaelmo

Alle 11 di martedì 11 novembre i carabinieri, su ordine del magistrato livornese dott. Pennisi, hanno messo i sigilli al capannone ex-Pacaelmo, in loc. Antiche Saline, acquistato recentemente dal Gruppo Nocentini e destinato, nelle intenzioni della proprietà, a megastore dell'elettronica e discount, con la prevista apertura per la fine del corrente mese. Una lunga polemica sulla legittimità della ristrutturazione

aveva accompagnato lo svolgersi dei lavori e un primo sopralluogo del pubblico ministero non aveva avuto conseguenze sul piano giudiziario. Improvvisamente, però, gli eventi hanno preso un'altra piega e si è arrivati al sequestro del capannone e all'emissione di avvisi di garanzia per il Nocentini, l'architetto responsabile del progetto, dott. Nicola Ageno e il costruttore Nenzi.



Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera inviata al Sindaco dal gruppo di opposizione "Insieme per il futuro" per la convocazione del Consiglio Comunale

Portoferraio, 14 novembre 2003

Oggetto: richiesta di convocazione del Consiglio Comunale a norma dell'art. 41 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. La seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 12 novembre non ha potuto concludere i lavori per il graduale e silenzioso abbandono dell'aula da parte della maggioranza al completo. Questo episodio inqualificabile costituisce una grave umiliazione dell'Istituzione rappresentativa della comunità locale. Mai nella storia di Portoferraio avevamo assistito ad uno spettacolo così indecoroso. Si è quindi impedito al Consiglio Comunale di esprimersi su questioni di fondamentale importanza quali: il regolamento urbanistico, il c.d. piano del commercio ed il piano della telefonia mobile. Pertanto, i Sottoscritti Consiglieri comunali richiedono alla S.V. l'urgente convocazione di una nuova seduta per l'esaurimento dell'ordine del giorno della seduta precedente. (G.Fratini) (M.Frangioni) (M.Alessi) (P.Andreoli) (R.Peria) (B.Lupi) (D.Palmieri)

Organizzata dai Verdi -Arcipelago Toscano si è tenuta giovedì 13 novembre presso la sala della Provincia la conferenza dibattito

"LA SOCIETA' DELLA SALUTE: un'opportunità per l'Elba?"

Sono intervenuti: Carlo Rizzoli - Portavoce Verdi Arcipelago Toscano - Dott. Alessandro Miarelli Direttore Eliporti degli Ospedali di Careggi (Firenze), Le Scotte (Siena), Nottola (Montepulciano)- Dott. Piero Salvadori Responsabile ADI USL 11 Empoli - Gina Truglio - Politiche Sociali Verdi Arcipelago Toscano - Fabio Roggiolani Capogruppo Verdi Consiglio Regione Toscana. Ha concluso il Dott. Enrico Rossi Assessore Sanità Regione Toscana.

MUSICAL
“TOSCA”
Opera moderna ispirata
alla Tosca di Puccini
Musiche di Lucio Dalla
ROMA GRAN TEATRO
29 Novembre ore 21.00

PRENOTAZIONI: AGENZIA TESI
PORTOFERRAIO - TEL. 0565 930222



Enrico Fiorillo

s.r.l.

FORNITURE NAVALI

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

LIVORNO

CORSO MAZZINI, 247

Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579

www.enricofiorillo.it

e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

Taccuino del cronista

Il 24 Ottobre è nato Giorgio, per la gioia di Giampietro e Giovanna Coli. Nell'augurare al neonato ogni bene e felicità, ci complimentiamo con i genitori ed i nonni Gigliola Coli e Adolfo e Paola Orlandi.

Il 31 Dicembre scade il termine per presentare la richiesta di agevolazione sui tributi comunali I.C.I e Rifiuti Solidi Urbani per le violazioni al 31.12.2002.la modulistica per la richiesta di condono si può trovare all'Ufficio Tributi. Per informazioni telf. 0565 937213

Il giorno 05/11/2003 alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze si è laureata Federica Gasparri discutendo brillantemente la tesi "Proposta di assetto per il parco minerario di Rio Marina" relatore Prof. Arch. Guido Ferrara. Alla neo-laureata gli auguri più cari e agli amici Sauro e Giuliana Gasparri le nostre congratulazioni.

Il Libraio e l'Università del Tempo Libero hanno promosso un'interessante iniziativa.- Sabato 15 Novembre alle 15.30 hanno invitato una scolaresca dell'Asilo infantile alla Saletta del Libraio per ascoltare e partecipare alla lettura a più voci della fiaba: "I Musicanti di Brema".Un piccolo,se vogliamo, intrattenimento teatrale con merenda e giochi finali.L'iniziativa si ripeterà con scadenze fisse con l'anno nuovo e coinvolgerà tutti gli altri asili.

La nuova Giunta della Comunità Montana è di nuovo a cavallo.Infatti due Assessori Enzo Martorella e Davide Luperini con due dipendenti sono stati a Verona alla "FieraCavalli" per promuovere il progetto di ippovie all'Elba.

I commercianti per la riqualificazione del centro storico di Portoferraio

Riqualificazione commerciale, vivibilità, servizi, promozione, manifestazioni: Confesercenti e Confcommercio si stringono attorno agli operatori del Centro storico di Portoferraio per un'azione comune che darà vita a progetti e iniziative di rivitalizzazione della città. Dopo il flop della stagione appena conclusa, nel quale gli effetti della crisi del turismo, si sono amplificati, nel capoluogo isolano, per una situazione di evidente emarginazione dal resto del contesto turistico, gli imprenditori hanno finalmente deciso di muoversi in modo organizzato. Già in estate vi furono i segnali di una latente insofferenza del mondo imprenditoriale, ed allora si parlò dei problemi del traffico, di stagione povera di eventi, di scarsa valorizzazione dei siti di interesse turistico, di microdelinquenza e degrado. Dai primi movimenti di allora i commercianti hanno fatto grandi passi avanti e si è dato inizio ad un percorso che le associazioni hanno coadiuvato con impegno e convinzione e che produrrà un Progetto per Portoferraio, una ini-

ziativa concreta che vedrà finalmente gli operatori protagonisti dell'economia, dello sviluppo e della vita cittadina. Uno strumento per l'elaborazione di progetti di analisi e di iniziative volte alla comprensione dei problemi del Centro storico, alla sua risoluzione ed al futuro sviluppo della città. Il percorso stesso, i programmi e gli intenti saranno presentati tra qualche giorno in un'assemblea generale di tutti gli operatori del centro storico di Portoferraio in modo che la partecipazione ed il contributo all'iniziativa sia il più possibile ampio e condiviso. Inoltre, sempre coadiuvati dalle due associazioni, gli imprenditori stanno già lavorando sulla organizzazione di alcune interessanti iniziative di comunicazione e promozione turistica che potranno essere realizzate con il contributo di finanziamenti pubblici. Il nuovo soggetto si augura infine di trovare validi interlocutori nella pubblica amministrazione con la quale si andrà a ricercare un'utile e proficua relazione collaborativa.

I lettori ci scrivono

Pericolosa negligenza

E' dal settembre 2002 che il tunnel pedonale di Porta a Terra è disastroso da numerose buche che ne rendono disagiata e pericolosa l'attraversamento, senza tralasciare il via vai di motorini che lo percorrono nei due sensi. A niente sono valsi i reclami, le segnalazioni, le denunce di molti cittadini. E' così difficile sanare una tale situazione che non fa onore alla città e produce un gravissimo danno alla sua immagine?.





Campionato di calcio

2° Categoria: 09/11 Caldana-Rio Marina 2-2; Campese-Palazzi 2-0; Isola d'Elba-Castiglioncello 0-2
Classifica: Castiglioncello 21, Braccagni 17, Sticciano 16, Palazzi 14, Rio Marina14, Campese 13, Ribolla 12, Campiglia 11, Piombino 11, Serrazzano 8, Suvereto 1, Vada 7, Sassofortino 4, Rocca Tederighi 3, Caldana 1, Isola d'Elba 0
Prossimo turno: Campiglia-Isola d'Elba, Ribolla-Campere, Rio Marina-Piombino.

3° Categoria: 09/11 Ardenza-Audace Portoferraio 1-0; D. Procchio-Orlando 1-0; Marciana Marina-Livorno9 2-0; Porto Azzurro-Salivoli 2-2
Classifica: Marciana Marina 15, Ardenza 12, D. Procchio 11, Porto Azzurro 11, Audace Portoferraio 8, Bolgheri 8, Orlando 7, Spes 6, Portuale Audace 4, Livorno9 2, Salivoli 2, Martorella 1, Livorno 2001 0
Prossimo turno: Livorno 2001-Porto Azzurro ; Orlando-Marciana Marina; Audace Portoferraio-Dinamo Procchio

ELBA VOLLEY

E' iniziata la stagione agonistica dell'Elba Volley, con i colori della maggiore Società di Pallavolo elbana gareggeranno sei formazioni in altrettanti campionati. Prima Divisione femminile: Balestrini Violetta, Cioni Alessandra, Fioretti Chiara, Giardini Martina, Lottini Monica, Marra Martina, Mastropaolo Manuela, Mura Erika, Nurra Chiara, Serena Benedetta, Sotgiu Silvia, Tagliabracchi Ilaria Allenatore: Alberto Pistolesi, coadiuvato da Mario Di Pede, Prima divisione maschile: Andreoli Matteo, Biani Lorenzo, Bigio Giacomo, Brandi Daniele, D'Ospina Davide, Gangemi Luca, Martini Franco, Mazzei Luca, Mazzi Fabio, Miliani Roberto Allenatore: Roberto Luppoli Under 16 maschile: Bolano Gabriele, Cristo Gian Luca, Matani Sergio, Mazzei Thomas, Miglinozzi Matteo, Parola Jacopo, Parolini Federico, Querci Alessandro, Ulivieri Dario, Vittorini Alessio. Allenatore: Roberto Luppoli. Under 15 femminile: Bassotti Alessandra, Castells Veroni-

ca, Fabrizio Antonella, Falleni Valentina, Lucchini Giulia, Niccolai Irene, Niccolai Serena, Peis Lidia, Quaranta Carmen, Vitaliano Valentina. Allenatore: Alessia Mannocci. Under 13 femminile: Balestrini Carlotta, Brandi Veronica, Frediani Chiara, Gentini Laura, Giannini Veronica, Giusti Gemma, Mulfetti Elena, Muti Serena, Persico Jessica. Allenatore: Erika Braschi Under 13 mista: Baluganti Matteo, Brandi Ginevra, Dell'Anna Irene, Gori Marco, Lunghi Camilla, Miliani Ilaria, Muti Samoa, Ridi Francesco, Sardi Debora, Scodellari Irene, Sgherri Giulia. Allenatore: Mario Di Pede

Tutte le formazioni sono sostanzialmente rinnovate e composte in gran parte da elementi molto giovani per un naturale ricambio generazionale che è fisiologico per la Società portoferraiese, infatti questa può contare solo sul suo vivaio e il massimo impegno della dirigenza è proprio rivolto alla formazione delle

giovani leve a partire dai corsi di minivolley che anche quest'anno hanno avuto un lusinghiero incremento nel numero dei partecipanti che ha superato le 50 unità. I bambini/e, divisi in più corsi, sono seguiti da Alessia Mannocci e Erika Braschi, coadiuvate da Martina Marra e Chiara Nurra, neo allenatrici e giocatrici della prima squadra femminile. Nel mese di ottobre sono state disputate due partite del campionato Under-15 femminile nelle quali le giovani atlete dell'Elba Volley hanno perso 1-3 (25-10 25-20 23-25 25-20) a Follonica e 3-0 (18-25 18-25 24-26) in casa contro la Libertas Venturina. Entrambe le partite sono state equilibrate come testimoniano i punteggi parziali. Vince, invece, la formazione che partecipa al Campionato di Prima Divisione, superando per 3-1, in casa, il Cavalluccio Marino di Vada (25-16 25-22 20-25 25-17).

Si è concluso al Palaffari di Firenze l'Eurometing 2003

Cenni : “Oltre alla tipicità, c'è un'identità da difendere”

“Difendiamo l'identità, oltre che la tipicità. Quell'identità dei nostri territori che, specialmente nelle piccole realtà, rischia di essere trasformata dall'evoluzione del turismo”. Con queste parole l'assessore regionale al turismo, Susanna Cenni, ha concluso i lavori dell'Eurometing 2003, la tre giorni di incontri e approfondimenti sul turismo organizzata da Regione Toscana e Sole 24 ore. “Il turismo che vogliamo e stiamo cercando di costruire -precisa l'assessore Cenni- è un turismo sostenibile non solo dal punto di vista ambientale e sociale, ma anche culturale. Vogliamo conservare l'identità delle nostre terre, soprattutto delle aree rurali dell'interno, perché continuino a rappresentare un valore aggiunto del nostro territorio. Un rischio strettamente collegato all'evoluzione del turismo è

quello dello spopolamento dei piccoli borghi, minacciati dalla possibilità di trasformarsi in villaggi vacanze”. Per scongiurare questo pericolo e fare in modo che il turista possa conoscere la vera Toscana e stare in contatto con il vissuto dei cittadini stessi, senza finire in 'ambienti preconfezionati', la Regione sta studiando numerosi interventi; in particolare sta affiancando al sostegno riservato alle imprese che scelgono la certificazione di qualità o la certificazione etica, un piano di azioni volte a favorire il commercio nei piccoli centri, promuovendo forme di sviluppo locale, saldamente legate al territorio. “La Toscana è un grande marchio, di indubbia forza nel settore turistico -continua l'assessore Cenni- ma non possiamo illuderci che questo basti. Dobbiamo lavorare per mantenere i nostri livelli di eccellenza e

raggiungere sempre nuovi primati. Con l'allargamento dell'Europa avremo presto nuovi rivali, agguerriti e competitivi. Abbiamo bisogno di lavorare tutti assieme, anche con il supporto del Governo, per sostenere il sistema del turismo in Italia. Purtroppo ciò che vedo oggi, specialmente nella Finanziaria, sono solo scelte punitive: tagli agli enti locali e condono. In questo senso non sarà certo utile l'ipotesi proposta di riproporre strutture politico-amministrative statali che ricordano molto il vecchio Ministero del Turismo. Fortunatamente la Commissione Europea ha iniziato a lavorare sul settore, ed il direttore generale per le imprese della Commissione, Pedro Ortún, ha partecipato ai lavori del nostro meeting per testimoniare la propria sensibilità verso questi temi”.

Tutti i numeri del turismo in Toscana

Un giro di affari che supera i 9 miliardi di euro all'anno 38 milioni di presenze annue concentrate in oltre 8.200 strutture ricettive per un totale di 420mila posti letto: sono questi i dati di fondo del sistema turistico toscano. Noto l'effetto complessivo sull'economia regionale: secondo una recente stima dell'Irpet (Istituto regionale per la programmazione economica) il giro di affari supera i 9 miliardi di euro annui. La Toscana viene scelta sia dagli italiani (circa 20 milioni di presenze all'anno), ma anche da un numero considerevole di stranieri (oltre 18 milioni). I turisti si muovono verso la regione attratti dalle città d'arte come dalle località balneari, dalle terme e dalle località montane, dalla campagna e dai piccoli centri storici. Ma vediamo in dettaglio alcuni aspetti statistici del turismo in Toscana:

Le strutture ricettive

8.220: tante sono le strutture ricettive censite in Toscana. Tra queste la fetta più rilevante spetta agli alberghi (2.961) seguiti dagli agriturismi (2.540). 2.430 sono i Bed & Breakfast e gli affittacamere, 228 i campeggi e villaggi turistici. Da notare la crescita esponenziale degli agriturismi che si sono quadruplicati negli ultimi dieci anni: oggi la Toscana ospita il 28 per cento delle strutture agrituristiche italiane.

Le destinazioni

E' nella provincia di Firenze che si concentra il maggior flusso turistico con quasi 10 milioni di presenze annue. Seguono Livorno (7,5 milioni) Grosseto (4,6), Siena (4,3) e Lucca (3,3 milioni).

Gli stranieri

E' la Germania il Paese straniero che sembra gradire di più la vacanza in Toscana: i circa 7 milioni di presenze tedesche corrispondono al 17 per cento del totale. Seguono gli Stati Uniti (9,5 per cento), il Regno Unito (7,1 per cento), la Francia (7 per cento), il Giappone (6,1).



mg

**Realizzazione
mezzi scafi
Decorazioni
scafi e vele**

57025 Piombino (LI) - Via del Cipresso, 11
Tel. 0565 224494 - Fax 0565 228699
e-mail: mg@mggruppo.com

Il dott. Marco Montagnani

SPECIALISTA IN OCULISTICA

riceve su appuntamento allo studio presso la
Misericordia - Via Carducci
II° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106
Cell. 338-8323941.

Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

mazzi sonepar s.p.a.



**MATERIALE ELETTRICO
FILIALE DI LIVORNO**
Via Pian di Rota n°8 a
Tel. 0586-429301 Fax: 0586-409701



**Agenzia Immobiliare
La Pianotta**

Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 336.711.718
lapianotta@elbalink.it

Porto Azzurro
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e veranda di ca. 10 mq, completamente arredato, nuovo, Euro 119.000,00
Appartamento di c.a. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo panoramico sul golfo di Porto Azzurro. Euro 415.000,00
Appartamento di c.a. 65 mq: al piano terra: 1 camera, 1 bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. Secondo piano: 2 camere, mansarda, 1 bagno, no vista mare ma arredato. Euro 145.000,00
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 135.000,00.
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 140.000,00.
Appartamento di c.a. 45 mq: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura e terrazzo. No vista mare ma arredato. Euro 143.000,00.
Appartamento di c.a. 70 mq: piano terra: cucina, bagno, soggiorno e terrazzo. Secondo piano: 2 camere con mansarda e bagno. No vista mare ma arredata. Euro 185.000,00.
Appartamenti a 4 Km. da Porto Azzurro in direzione Rio Marina di circa 45 mq.: camera, bagno, soggiorno con angolo cottura, possibilità di terrazzo o giardino. da Euro 107.000,00.
Terreno di circa 50.000 mq: con due ruderi di circa 60 mq più ca. 20 mq. Ev. ampliabili. Vista molto panoramica su Porto Azzurro. Euro 197.000,00.
Terreno di ca. 2400 mq. Con un rudere di circa 20 mq. Ev. ampliabile con splendida vista panoramica. Euro 87.000,00.

Capo d'Arco
Appartamento di circa 45 mq.: camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e giardino con vista mare. Posto auto. Euro 161.000,00.
Villa di ca. 115 mq.: piano terra: cucina, soggiorno grande, camera, bagno, terrazzo di ca. 100 mq. Con 1000 mq. Di giardino. Secondo piano: 2 camere con balcone e bagno. Vista mare e arredato. Euro 392.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq.: 3 camere 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con stupenda vista mare, arredato. Euro 235.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura e terrazzo con magnifica vista mare e arredato. Euro 205.000,00.
Appartamento di ca. 25 mq: Cucinotto, bagno, soggiorno con 3 posti letto, veranda e giardinetto di ca. 25 mq con vista mare. Arredato su misura. Posto auto. Euro 85.000,00.
Appartamento di ca. 100 mq: 3 camere, 2 bagni, soggiorno con angolo cottura, terrazzo con vista mare e posto auto. Euro 195.000,00.
Tra poco:
NUOVE COSTRUZIONI DI PRESTIGIO FRONTE MARE
Capoliveri
Appartamenti di nuova costruzione con vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro. Monolocali, camera, soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Piano terra Euro 118.000,00. Quarto piano Euro 148.000,00.
Località Lacona
Villa di ca. 130 mq: 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, sala con camino, soggiorno, cucina, terrazzo (con vista tre mari: Lacona, Capoliveri e Porto

A tavola con
"Maraia"



Gnocchi filanti (Per 4 persone)

1 Kg. di gnocchi di patate
150 gr. di gorgonzola
150 gr. di fontina
una noce di burro

una manciata di formaggio
parmigiano
200 gr. di panna da cucina
un pizzico di senape

Tagliare a dadini fontina e gorgonzola, metterli nella padellina con il parmigiano, il burro a pezzetti e quattro cucchiaini di latte. Mescolare sulla fiamma bassissima finché il formaggio inizierà a fondere; unire la senape e diluire con la panna per ottenere una crema piuttosto fluida. Cuocere gli gnocchi, estrarli quando salgono a galla e condirli con la crema di formaggio. Metterli in una pirofila e passarli per qualche istante sotto il grill del forno. Servire.

Buon appetito!

I VIAGGI DELL'AQUILOTTO
AIGLON VIAGGI

È ORA DI VACANZA?!

VIENI A CHIEDERCI UN
PREVENTIVO, TI ORGANIZZEREMO
UNA VACANZA SU MISURA ALLE
MIGLIORI OFFERTE.....!!!

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9
Portoferraio
Tel. e fax: 0565 918905



fino al 31/12/2003

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 08.00 - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50
16.00 - 18.00 - 21.00

*= non si effettua domenica e festivi

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.00 - 14.30
16.30 - 18.30° - 19.00# - 19.30°

°= non si effettua il sabato e prefestivi
#= si effettua solo il sabato

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133



Fino al 31 Dicembre

Partenze da Piombino per l'Elba

Per Portoferraio

06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30 - 15.30 - 16.30
18.40 - 21.45

Per Rio Marina - Porto Azzurro

08.30* - 14.15 - 17.30

*Escluso il Martedì

Partenze dall'Elba per Piombino

Da Portoferraio

05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.30 - 13.30 - 15.00
17.00 - 20.15

Da Porto Azzurro

06.20 - 10.15* - 15.50

Da Rio Marina

06.55 - 10.50* - 16.25

*Escluso il Martedì

ALISCAFO

Partenze da Piombino per l'Elba

8.40 - 12.20 - 16.20

Partenze dall'Elba per Piombino

6.50 - 09.35** - 13.10

**Non ferma a Cavo

Toremarmar Portoferraio Tel. 0565 918080



Parco informa

PREVISTI INTERVENTI D'URGENZA PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE

L'Ente Parco continua ad adottare misure straordinarie per il controllo del cinghiale nell'area protetta. Per mezzo di specifica ordinanza il Commissario Ruggero Barbetti ha stabilito dieci giornate di interventi di abbattimento d'urgenza del cinghiale da parte di operatori volontari autorizzati afferenti al Consorzio D dell'A.T.C. 10 Provincia di Livorno, prevedendo l'abbattimento di almeno 130 capi entro la fine del corrente mese. La necessità di avviare interventi di abbattimento d'urgenza è prevista nello specifico "Accordo per la gestione o controllo numerico degli Ungulati del territorio dell'area protetta" qualora si debbano fronteggiare situazioni di estremo pericolo al traffico, cose e colture, a causa di elevate densità di cinghiali. Detto Accordo, stipulato tra l'Ente Parco e l'A.T.C. 10 della Provincia di Livorno, il Consorzio D dell'A.T.C. 10 Isola d'Elba e la Federazione Provinciale di Livorno della Confederazione Nazionale Coltivatori



Diretti, è stato prorogato fino al 31 ottobre del 2004. Si tratta del quinto provvedimento d'urgenza al quale è ricorso l'Ente Parco nell'anno 2003 per abbattere gli ungulati che arrecano danni alle colture e alle recinzioni dei cittadini, oltre a costituire evidenti pericoli per chi circola in auto poiché molto spesso i cinghiali sono stati avvistati ai bordi delle strade dell'Isola. L'impegno del Parco di gestire e controllare il numero degli Ungulati all'interno dell'area protetta si è manifestato, nelle diverse

campagne messe in atto, anche utilizzando tecniche differenti; dagli abbattimenti alle catture per mezzo di trappole. "Un'azione a tutto campo nel settore della gestione e del controllo del cinghiale all'interno dell'area protetta - ha sottolineato il Commissario del Parco Ruggero Barbetti - che è spinta dalle segnalazioni dei danni e pericoli causati dagli ungulati, nonché dalle richieste di abbattimento degli stessi presentate al nostro Ente da parte di numerosi cittadini."

CONTINUA L'ATTIVITA' DI CENSIMENTO DEI MUFLONI

Prosegue il progetto di studio dei mufloni all'Isola d'Elba e a Capraia. Un primo censimento era stato effettuato intorno alla metà di giugno ed in seguito, a Capraia, erano stati catturati e poi rilasciati alcuni mufloni dopo averne rilevato le caratteristiche morfologiche e le condizioni sanitarie. I rilevamenti si protrarranno per due anni e i risultati ottenuti indicheranno le iniziative da seguire per eventuali nuovi progetti di contenimento dei mufloni. Il censimento è iniziato al tramonto del giorno venerdì 17 ottobre, quando decine di persone hanno guadagnato le 30 postazioni di osservazione precedentemente stabilite sul massiccio del Monte Capanne. L'operazione non si è potuta ripetere il giorno seguente per motivi meteorologici. Negli ultimi giorni del mese di ottobre, invece, le operazioni di censimento si sono spostate nella parte nord dell'Isola di Capraia, sempre al tramonto e alle prime ore del mattino. Armati di precisi schemi da riempire per segnalare i dettagli degli avvistamenti, binocoli e macchine fotografiche alla mano, hanno partecipato all'operazione, coordinata dalla biologa del Parco

Francesca Giannini, Guardie Ambientali Volontarie della Provincia di Livorno, tecnici faunistici e studenti universitari, Guide Parco, dipendenti dell'Ente Parco, dott. Giacomo Montauti e Mario D'Ascanio, Guardie Ambientali del WWF dell'Isola d'Elba, esponenti di Legambiente, operatori volontari e, hanno offerto il loro prezioso contributo e collaborazione, agricoltori e cacciatori. Gli avvistamenti ci sono stati e il sacrificio di tanti volontari è stato ripagato dal poter osservare da molto vicino le imponenti pecore selvatiche - i mufloni rappresentano l'unica specie di pecora selvatica presente in Europa - in particolare i maschi dalle corna sviluppatissime (possono arrivare anche a settanta centimetri di lunghezza) e dai peli corti e lisci. A testa alta, sulla roccia, i mufloni, che originariamente vivevano soltanto in Sardegna e in Corsica, hanno messo in mostra le loro caratteristiche. E proprio nella parte nord di Capraia e sul massiccio del Monte Capanne, dove i mufloni hanno trovato le giuste condizioni per il loro habitat, nei mesi di dicembre e febbraio risuona l'eco dei colpi di



corna che si scambiano i maschi, lanciandosi l'uno contro l'altro con molta violenza. Durante il periodo dell'accoppiamento i maschi e le femmine di mufloni tendono a riunirsi in branchi numerosi. Ad aprile o maggio, venti giorni dopo l'accoppiamento, la femmina dà alla luce uno o due piccoli, che presto la seguiranno ovunque.

L'alimentazione è molto varia: nelle zone boschive brucia foglie, ghiande e frutti, mentre in altre zone l'80% di ciò di cui si nutre è costituito dalle graminacee e dalle leguminose prative. Il muflone, oltre che all'Elba e a Capraia, è stato introdotto anche in numerosi paesi europei e americani.



ceramiche pastorelli

Esposizione permanente
Rivestimenti, Pavimenti
Caminetti - Arredamento
Bagno Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801



internet point servizio fax
Via Scali Mazzini, 10 - 57033 Marciana Marina - Isola d'Elba (LI)
Tel. & Fax 0565.997053 - E-mail: fotoberti@elbalink.it



Congresso LEGAMBIENTE Arcipelago Toscano

Sabato 15 Novembre, ore 16,00
Sede LEGAMBIENTE,
Salita Napoleone 10
(ex ITC ultimo piano)
Portoferraio

Presentazione del sito internet di
LEGAMBIENTE Arcipelago Toscano
Relazione di Gian Lorenzo Anselmi,
Presidente del Circolo
Dibattito
Elezione dei Delegati al Congresso Regionale
Elezione del nuovo Direttivo del Circolo

La terra ha abbastanza per le necessità di tutti
ma non per l'avidità di pochi

Mohandas Gandhi

1° TROFEO AVIS Corri Valerio

corsa podistica non competitiva



DOMENICA 30 NOVEMBRE MARCIANA MARINA

Ritrovo ore 10 in Piazza della vittoria
Partenza ore 11,00

Iscrizioni: 5 Euro per il percorso lungo
(Km. 10, età minima 16 anni compiuti),
3 Euro per il percorso ridotto Km. 3
SPAGHETTATA FINALE PER TUTTI

Per informazioni:
Erio Perasso tel. 0565-904006 Attilio Adriani tel. 0565 996983
Aldo Allori tel. 0565 904216



BANCA TOSCANA



GRUPPO MPS

meccanocar s.r.l.

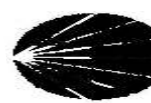
al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnaghi, 2/2 Tel. 010 565764 r.a. - Fax 010 561535
Off. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339



IFIS

IFIS S.p.A.
CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO
Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024
DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl



Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



BANCA dell'ELBA CREDITO COOPERATIVO

...la banca con il cuore

Portoferraio
Calata Italia, 28/29
Tel. 0565 918979 - Fax 0565 918611

Capoliveri
Via Calamita, 2
Tel. 0565 935410 - Fax 0565 935798

Club Soci Banca dell'Elba
Viale Elba, 177
Tel. 0565 944072 - Fax 0565 944080
e-mail: clubsoci@bancaelba.it
www.bancaelba.it

Tecnologia elbana ad Oxford

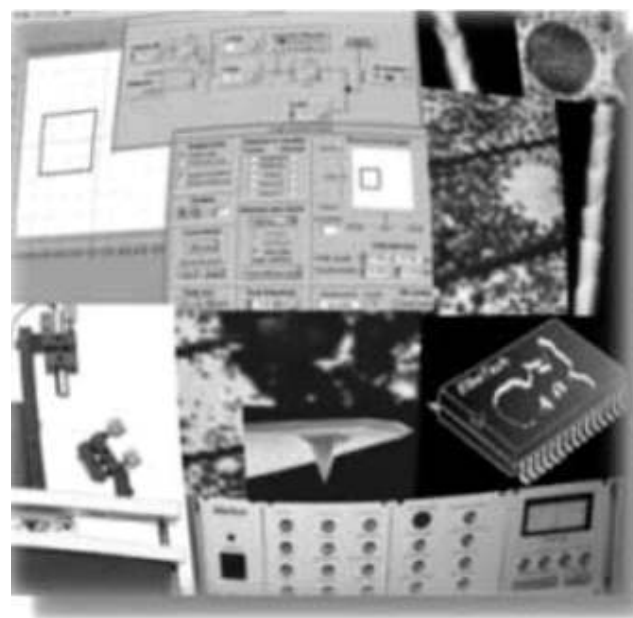
La tecnologia "Made in Elba" varcherà i confini nazionali ed approderà all'Università di Oxford. A rappresentare l'Isola sarà l'azienda ElbaTech S.r.l. di Marciana, nata solo tre anni or sono ed oggi affermata come realtà produttrice di strumentazione elettronica e di apparati di precisione nel campo della ricerca scientifica e tec-

nologica. L'azienda elbana è stata chiamata dalla sopracitata Università alla realizzazione di un prodotto innovativo, una speciale versione di uno strumento per l'indagine microscopica delle superfici basata sulla moderna tecnologia AFM (Atomic Force Microscopy) e denominato SPMagic (www.spmagic.it). La forza di ElbaTech è

la stessa delle più dinamiche piccole-medie imprese italiane, che riescono a coniugare un elevato livello tecnologico con una maturata flessibilità, il che rende possibile adeguare ed ottimizzare il prodotto in virtù di specifiche esigenze del cliente. Questi riceve, al contempo, garanzia di qualità, data dall'effettivo livello tecno-

logico, e versatilità di prodotto, offerta dalla cura prestata nell'adeguare alle sue necessità specifiche. Per questo connubio aziende come ElbaTech vengono privilegiate rispetto a ben più grandi competitori sul mercato, la cui dimensione è spesso indice di affidabilità, ma ostacolo nell'adattare soluzioni a problemi particolari. Con

questo apparato gli Ultra Fast Laboratories del Dipartimento di Engineering Science (nella persona del Dr. Chris Stevens) potranno realizzare indagini morfologiche su nanotubi di carbonio, l'ultimo baluardo dell'elettronica di frontiera che nei prossimi anni sostituirà, con tutta probabilità e in svariate applicazioni, il silicio usato



oggi nella realizzazione dei circuiti integrati. Dopo che la stessa scelta era già stata operata dalla Scuola Normale Superiore di Lione, la preferenza accordata all'azienda elbana dall'Università inglese consolida la presenza sul mercato dei prodotti high-tech italiani e, nel caso specifico, è di gran pregio per la nostra Isola, che si vedrà

così nuovamente rappresentata in prima pagina anche in un settore ben diverso da quelli tipici della sua naturale e fisiologica vocazione turistica, segno questo che all'Elba un altro tipo di sviluppo non solo è possibile, ma è anche sostenibile.

Riccardo Galletti

PERSONAL PLANNING CLASS

Pianificazione, protezione, crescita.



I tuoi investimenti:

proteggerli o farli crescere?

Personal Planning Class ti offre entrambi i vantaggi. Come? Pianificandoli con una gestione personalizzata e protetta dalle oscillazioni del mercato. Informati presso la Banca del Gruppo Bipielle più vicina a te oppure chiama il nostro Numero Verde.

Numero Verde
800.990.016

Personal Planning Class è collocato da:

Banca Popolare di Lodi • Banca Bipielle.net • Banca Caripe* • Banca Popolare di Crema • Banca Popolare di Mantova
Banca Valori • Banco di Chiavari e della Riviera Ligure • Cassa di Risparmi di Livorno • Cassa di Risparmio di Lucca
Cassa di Risparmio di Pisa.



GRUPPO BIPIELLE

*Al 30 settembre 2003 Banca Caripe non appartiene al Gruppo Bipielle

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri:
0565 914 775 - 0577 314453

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio
Tel. e fax 0565 914729 e-mail: nauticasport@supereva.it



EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot
IVECO

PARRINI MARCELLO

ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Conferenza sugli elbani emigrati nel mondo

Si è tenuta martedì 11 novembre presso il Centro Culturale De Laugier di Portoferraio una conferenza del professor Giuseppe Massimo Battaglini sul tema "Ricordi di emigrazione elbana tra Estremo Oriente e America Latina". L'iniziativa si inserisce nel progetto "La Toscana e Le Americhe - itinerario tra le raccolte e i servizi delle biblioteche toscane" elaborato dalla Regione a proposito della storia dell'immigrazione riferita al periodo fra il Diciannovesimo ed il Ventesimo secolo. Tre i personaggi elbani protagonisti della narrazione curata dal professor Battaglini: Natale Spinetti e Giuseppe Tonietti padre e figlio. Il primo, campese di origini, trascorse gran parte della sua vita lontano dalla terra natia, conseguendo significative onorificenze sia da parte di Napoleone Terzo Imperatore di Francia che di Alfonso Dodicesimo Re di Spagna. Governatore dell'Indocina francese, ebbe accesso alla corte imperiale di Cina; al suo ritorno in patria Natale Spinetti si ritirò sull'isola di Pianosa in qualità di provveditore del penitenziario e lì morì nel dicembre del 1879. Solo casualmente, qualche anno fa, attraverso la famiglia Tachella, erede dello Spinetti ed attualmente residente a Buenos Aires, in Argentina, alcuni suoi importanti cimeli sono stati donati alla Biblioteca e Pina-



coteca Foresiana di Portoferraio. Gli altri personaggi sono Giuseppe Tonietti padre e figlio. Il padre, riese d'origine, armatore, si trasferì presto in Argentina dove fece fortuna, ed è noto a Portoferraio per le donazioni che lo hanno inserito di diritto nella intitolazione della Casa di Riposo di Portoferraio. Il figlio omonimo di Giuseppe, nato a Buenos Aires, fu presto mandato in Italia presso l'Istituto Cicognini di Prato dove fu compagno di studi di Gabriele D'Annunzio. Tornato all'Elba, si rese protagonista di un gesto eroico nel 1916 a seguito del quale fu insignito di una onorificenza. Anche la famiglia Tonietti ebbe il merito di alcune importanti donazioni nei confronti della Biblioteca Foresiana. La conferenza di martedì 11 novembre, oltre ad approfondire i ricordi relativi a questi personaggi, è stata occasione di ulteriori contributi sul fenomeno dell'emigrazione, che in quel periodo storico vide molti elbani protagonisti nel mondo.

Beni culturali: dalla Regione una mappatura dei vincoli

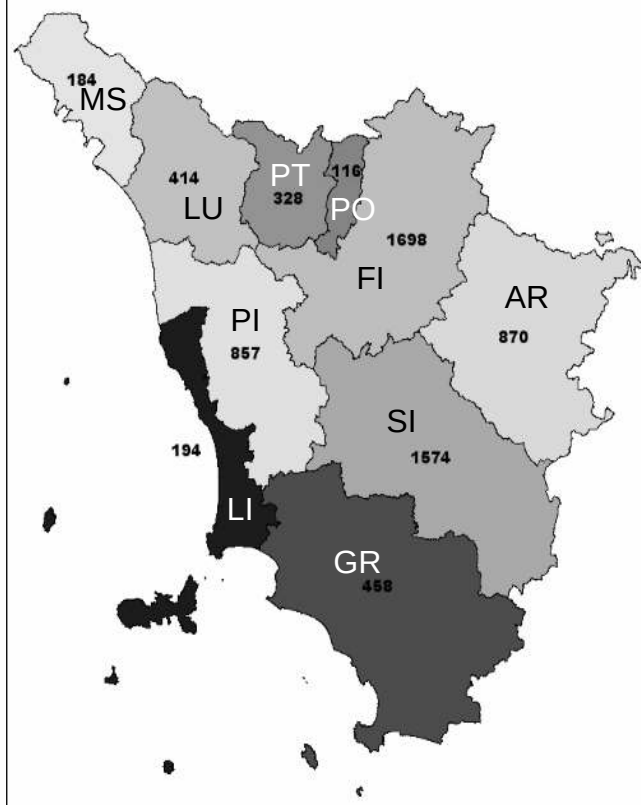
Zoppi: "Un grande contributo alla conoscenza ed alla tutela del nostro patrimonio"

Quanti e quali sono, ma soprattutto, dove sono i beni culturali della Toscana che le Soprintendenze hanno sottoposto a vincolo di tutela? Fino ad oggi la risposta sarebbe stata difficile da ottenere ed avrebbe implicato lunghe ricerche negli archivi cartacei di cinque diverse Soprintendenze. Oggi, invece, grazie alla catalogazione digitale e ad un'accurata mappatura voluta dalla Regione e realizzata grazie alla collaborazione del Lamma e delle Soprintendenze toscane, tutti i beni architettonici, archeologici e paesaggistici sottoposti a vincolo della Toscana sono stati censiti e sono facilmente individuabili sulla carta tecnica regionale. "Si è trattato di un lavoro lungo - spiega l'assessore regionale alla Cultura, Mariella Zoppi - ma quanto mai importante. Grazie alla collaborazione delle Soprintendenze abbiamo potuto superare un grande ostacolo, che rendeva difficile avere una conoscenza profonda e globale della reale consistenza del patrimonio culturale della nostra regione". Grazie alla georeferenziazione, cioè ad una sorta di mappatura di tutti i vincoli imposti dalle Soprintendenze sugli immobili e sui siti archeologici o paesaggistici di valore artistico, storico

o culturale, basta un solo sguardo alla carta tecnica della regione, lo stesso strumento cartografico usato dai Comuni per stilare i propri Piani Strutturali, per farsi un'idea immediata e complessiva della distribuzione dei beni culturali in Toscana. "Questa mappatura - continua l'assessore - eviterà a tutte le amministrazioni locali l'incombenza di ripetere, ognuna per proprio conto, la stessa operazione. Permetterà inoltre alle Soprintendenze di avere una visione d'insieme preziosa ma fino ad oggi impossibile data la presenza di archivi separati". La mappatura dei vincoli ha visto coinvolte la Soprintendenza archeologica regionale, le Soprintendenze di Arezzo, Pisa (competente per le province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara) e Firenze (referente per Firenze, Prato e Pistoia), quella per i beni architettonici e ambientali di Siena (che comprende le province di Siena e Grosseto), oltre alla Soprintendenza regionale Toscana, che ha svolto un importante ruolo di supervisione e coordinamento. In tutto i vincoli censiti sono 7.322: 302 paesaggistici (con esclusione delle aree vincolate ope legis), 327 archeologici e ben 6.693 architettonici, distribuiti in tutte e dieci le pro-

vince con notevoli picchi nel fiorentino (quasi 1.700) e nel senese (quasi 1.600). Nella mappatura, oltre ai vincoli imposti dalle Soprintendenze ai privati, figurano circa 2.000 beni appartenenti alla Regione, alle Province ai Comuni o comunque a quegli enti quali quelli ecclesiastici i cui beni di interesse culturale sono tutelati ope legis. Pur trattandosi di una prima inventariazione certamente non esaustiva, tali beni sono stati ugualmente riportati nella carta per contribuire a dare una visione globale del patrimonio culturale della regione. "Il risultato raggiunto - conclude Mariella Zoppi - dimostra che la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali è l'unico modo efficace e serio attraverso cui è possibile giungere a traguardi concreti. Vale la pena ricordare che il lavoro di censimento e mappatura non si ferma oggi: grazie all'accordo con le Soprintendenze ogni nuovo vincolo verrà subito trasposto sulla carta tecnica regionale. "Nel frattempo continuerà l'opera di censimento e georeferenziazione dei vincoli ope legis. E' già prevista la mappatura di tutti i beni culturali ecclesiastici, un patrimonio enorme che rappresenta una grossa fetta del totale regionale".

CARTOGRAFIA DIGITALE
DEI BENI SOGGETTI
A VINCOLO ARCHITETTONICO
CONSISTENZA NUMERICA PER PROVINCIA



Pubblichiamo l'interessante contributo della Faita alla discussione sulle politiche urbanistiche.

Il Parco coordina le politiche urbanistiche

Apprendiamo dalla stampa locale che proprio in questi giorni è partita l'indagine della commissione regionale Territorio e Ambiente per fare luce sull'urbanistica elbana e acquisire dati sui piani strutturali dell'Elba. L'obiettivo, da quando l'anno scorso il Presidente della Regione Claudio Martini auspicò il riallineamento dei Piani al Pit (Piano di indirizzo territoriale della Regione) e al Ptc (Piano territoriale di coordinamento), sarebbe quello di arrivare ad un piano strutturale unico per tutta l'Elba. Per ora, la Regione ha dovuto accontentarsi di qualcosa di meno. Ha dovuto accontentarsi del protocollo sottoscritto il 1° ottobre scorso insieme agli otto comuni elbani, alla Provincia, al Parco nazionale e alla Comunità Montana. Un protocollo elaborato con l'obiettivo di favorire "l'uso razionale del territorio e delle risorse dell'isola", attraverso il coordinamento delle politiche urbanistiche. Ma, in realtà, l'accordo, raggiunto faticosamente dopo un braccio di ferro con i Comuni di centro-destra, ha toccato solo alcuni punti (sia pure importanti), come il dissesto idrogeologico e la sicurezza del territorio, il ciclo delle acque e della depurazione, lo

smaltimento dei rifiuti, ecc.. L'obiettivo di approntare un piano regolatore unico per tutta l'Elba è senz'altro lodevole, ma difficilmente realizzabile, secondo noi, perché presuppone che si arrivi finalmente all'istituzione di un unico Comune elbano. L'istituzione di un unico Comune ci troverebbe d'accordo, ma nutriamo molti dubbi sulla fattibilità di un percorso di questo tipo. In effetti, solo un Comune unitario potrebbe realizzare un piano unico. Perché ha ragione l'assessore regionale Conti, quando dice che "anche all'isola d'Elba le leggi regionali" devono essere "fatte rispettare comunque". Non solo le leggi regionali, aggiungiamo noi, ma pure quelle dello Stato, comprese le leggi in materia urbanistica, che assegnano ai Comuni competenze di primaria importanza riguardo alla programmazione e all'uso del territorio. Quindi, finché all'Elba ci saranno otto Comuni, avremo otto Piani. Non è infatti nemmeno lontanamente ipotizzabile che la Regione e la Provincia si sostituiscano al Comune nella pianificazione territoriale. Secondo le leggi vigenti, tale funzione ricade sulla testa degli amministratori comunali, eletti direttamente e demo-

craticamente dai cittadini, che devono farlo in base alle linee guida stabilite dalla Regione e dalla Provincia con i loro Piani (Pit e Ptc). Il coordinamento delle politiche urbanistiche dei vari Comuni sarebbe senza dubbio facilitato se, come qualcuno ha già auspicato, si arrivasse ad un accorpamento dei Comuni e al loro numero scendesse, ad esempio, da otto a tre. Sarebbe già un passo in avanti, ma anche questo obiettivo non ci pare facilmente raggiungibile. Un ruolo di primaria importanza nel coordinamento delle politiche urbanistiche comunali potrebbe giocarlo il Parco nazionale, al cui interno ricade quasi il 50% del territorio elbano. La discussione intorno al Piano e al Regolamento del Parco e al Piano Pluriennale socio-economico (quest'ultimo di competenza della Comunità del Parco, di cui fanno parte tutti i Sindaci elbani) potrebbe essere l'occasione per tentare un coordinamento della pianificazione territoriale isolana. Anche perché ci sono Comuni il cui territorio ricade per oltre il 50% all'interno del Parco. E un tentativo di coordinamento di questo tipo, attraverso un accordo tra Parco e

Comuni, sarebbe ampiamente giustificato pure dal fatto che, in effetti, lo sviluppo urbanistico, nel dopoguerra, non è stato lo stesso in tutte le zone dell'Elba: tutti sappiamo che ci sono zone in cui si è costruito troppo ed altre in cui si è costruito troppo poco. Ed ora si rischia di produrre un'ulteriore dicotomia tra un'Elba, nel Parco, in cui è assolutamente proibito costruire, ed un'altra Elba, al di fuori del Parco, dove finiscono con l'essere concentrate tutte le richieste di nuove edificazioni ed i terreni, come del resto le case, raggiungono prezzi da capogiro. Non va nemmeno dimenticato che ci sono aziende, come le nostre (specie quelle all'interno del Parco), che hanno assolutamente e urgentemente bisogno di riqualificarsi e ristrutturarsi, per adeguarsi alle nuove normative e alle nuove richieste del mercato, così come fanno le aziende nostre concorrenti, sia a livello nazionale che all'estero. Soprattutto in un momento di congiuntura negativa come quello che stiamo attraversando. E una fase di caos come quella attuale, con ritardi nell'approvazione di certi strumenti urbanistici e con i ricorsi o le minacce di ricorsi che incombono su altri, rischia di farci perdere dei treni molto importanti.

Il Presidente Faita
Alberto Sparnocchia

Salviamo gli stabilimenti balneari

"Salviamo gli stabilimenti balneari che una legge del governo mette a rischio". E' l'oggetto di una mozione presentata dal Gruppo Ds del Consiglio regionale, prima firmataria la Consigliera regionale Anna Annunziata, sottoscritta, tra gli altri, anche dai Consiglieri Lippi, Simonti, Cecchetti e Valentini (tutti Ds) ed anche dall'intera maggioranza di Toscana Democratica, da Rifondazione Comunista e dal Consigliere Marco Carraresi dell'Udc, contro l'iniziativa del governo che vorrebbe rivedere i canoni di concessione a fini turistici-balneari. Il governo, con il decreto legge 269 che accompagna la manovra finanziaria, ha infatti previsto dal prossimo gennaio una rivalutazione di questi canoni arrivando sino a prevedere una loro triplicazione. "Sarebbe una mazzata gravissima per molte attività della costa, che rischierebbero di chiudere, in una situazione in cui invece il settore avrebbe bisogno di incentivi allo sviluppo vista l'importanza fondamentale che ricopre nell'ambito del sistema economico toscano - spiega Anna Annunziata, Consigliera regionale Ds - senza poi dimenticare che, almeno una parte di questi rincari, potrebbe finire per colpire le tasche dei cittadini che la prossima estate avrebbero voluto affittare un ombrellone od una sdraio al mare". "Per questo abbiamo presentato una mozione in Consiglio regionale, che spero possa essere già discussa ed approvata nella seduta della prossima settimana, - continua Annunziata - perché è necessario attivarsi al più presto". "Per esempio - aggiunge Alfonso Lippi - chiedo alla Giunta regionale l'assunzione di un'urgente iniziativa, anche attraverso la Conferenza Stato-Regioni affinché vengano soppressi dal decreto legge gli articoli che riguardano questi aumenti, ma chiediamo anche una revisione complessiva del sistema dei canoni concessori che preveda sia l'esclusione dell'assoggettamento a ICI delle superfici occupate da strutture e attrezzature, sia l'adeguamento dell'aliquota IVA a quella praticata nel settore turistico, sia la determinazione e il trasferimento degli introiti agli enti territoriali (Regioni e Comuni)". "Infine serve un impegno attivo - conclude Virgilio Simonti - per ottenere il trasferimento alle Regioni e ai Comuni dei proventi dei Canoni demaniali per il loro utilizzo in favore di interventi per la difesa della costa, degli arenili e delle opere marittime di portisti- che".






VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel



AGENZIA DI SERVIZI RECAPITI RAPIDI
Pacchi, plichi, documenti, stampati... ecc.

Loc. Orti - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 916628 - fax 0565 945054
e-mail: rapidservice@elbalink.it

www.elbaisola.com

Il portale dell'Isola d'Elba



★★★★★
HOTEL AIRONE
DEL PARCO E DELLE TERME

Aperto tutto l'anno
Banchetti e Cerimonie

Località San Giovanni - 57037 Portoferraio - Isola d'Elba - Italy
Tel. +39 0565 929111 - fax: +39 0565 917484
www.hotelairone.info - info@hotelairone.info

Benvenuto Cellini e il Busto di Cosimo I de' Medici

Compiuta la fondazione di Cosmopoli, Cosimo I dei Medici volle che la sua effigie in bronzo, opera di Benvenuto Cellini, fosse eretta sull'arcale del baluardo del forte Stella e, in un marmo più sotto, vi fosse impresso: "Templa Moenia. Domos. Arces. Dux. Il. A. Fundamentis erexit. Anno MDXLVIII." E' stato scritto in più occasioni, che il magnifico ritratto venisse commissionato al Cellini dal duca di Firenze. Scopriremo, che almeno inizialmente, le cose non andarono come molti si sono ostinati per anni a riferire. A svelarcelo, con chiarezza e dovizia di dettagli, è lo stesso scultore e orafo del '500 fiorentino nella sua grande opera letteraria autobiografica "Vita" dettata fra il 1558 e il 1566, che raggiunge nella narrazione l'anno 1562. L'opera letteraria del Cellini è dominata dall'istinto, dalla passione e dal vigore della lingua fiorentina parlata. Il manoscritto fu inviato allo scrittore d'arte Benedetto Varchi, suo contemporaneo, per una revisione linguistica che non avvenne; pertanto rimase inedito fino al 1728 quando fu pubblicato a Napoli da Pietro Mortello. Nell'opera menzionata, riguardante gli anni 1545-46, il Cellini scrive: "Vennemi in questo tempo un poco di male alle rene; e perché io non potevo lavorare, volentieri mi stavo in guardaroba del Duca con certi giovani orefici... Veniva a ogni poco il Duca in questo guardaroba e pigliavasi piacere grandissimo di veder lavo-

rare e di ragionare con esso meco. Cominciato un poco a migliorare delle mie rene mi feci portare della terra ed in mentre che il Duca si stava quivi a passar tempo, io lo ritrassi facendo una testa assai maggiore del vivo". Innanzitutto ci si rende conto che all'origine non ci fu alcuna commissione, ma una occasionale malattia; e poi, molto esplicito, che ci fu la istintiva e personale iniziativa dello scultore, sicuramente interessato dalle linee forti e i tratti dolci e particolarmente scultorei del volto del Duca, a dar vita alla creazione dell'opera. L'abbozzo, suscitò l'immediata ammirazione di Cosimo, che propose all'artista di continuarci a lavorare. Il Cellini confessò con grande onestà a Sua Eccellenza che quella testa era finita lì: non sarebbe riuscito a terminarla neanche in cento anni. Alcuni giorni dopo, in seguito alle insistenti richieste del Granduca, si lasciò convincere a completare l'opera intrapresa e per sfiducia abbandonata. Quando Benvenuto Cellini decise di "gittare in bronzo", pensò di servirsi del Maestro fonditore di campane Zanobi di Pagno. La scelta era mirata: il Cellini aveva infatti programmato di sperimentare se la terra di Firenze fosse più o meno idonea per fare i getti secondo un procedimento dettagliatamente descritto nel suo "Trattato di scultura". Nel seguito delle memorie l'artista scrive a questo proposito: "E la prima opera che io gittai di bronzo fu quella testa grande ritratto

di Sua Eccellenza che io avevo fatto di terra nell'orificeria, mentre che io aveva male alle rene... io non la feci per altra causa se non per fare speranza delle terre da gittare in bronzo". Nel busto del Duca Cosimo, Benvenuto Cellini realizzava l'ideale delle molteplici prospettive del tutto tondo insieme ad un'eccezionale perizia tecnica. Nella corazza di Cosimo (1545), riaffiora tutta la preziosità dello scultore e ancor di più dell'orafo fiorentino. L'esperimento, o come si chiamava all'epoca "sperienza", riuscì perfettamente: la testa di bronzo del Duca Cosimo risultò migliore di quanto egli potesse mai immaginare (studi e "sperienze" servirono in seguito all'artista per "gittare" il celebre Perseo). L'opera completa della testa e busto di bronzo di Cosimo, che doveva essere terminata entro il 20 maggio 1548, il 27 ottobre 1553 si trovava ancora in quel famoso guardaroba dove si era originata ed era stata plasmata. Fu l'architetto Camerini, che se ne interessò e predispose per il suo trasferimento all'Elba che avvenne il 15 novembre 1557; e fu ancora lo stesso architetto ad avere l'idea di collocarla in una apposita nicchia sopra la porta d'ingresso del forte Stella. Là, vi rimase per oltre due secoli. Nel 1781, il Granduca di Toscana Pietro Leopoldo, in visita alla Piazza di Portoferraio, si accorse della sua esistenza e del suo prezioso valore e, come si è sempre sentito dire, furtivamente la



fece trasportare a Firenze nella Sala dei bronzi, Museo del Bargello, dove si trova ancora oggi. All'Elba, dopo oltre due secoli, c'è chi si sente ancora defrau-

dato di questa preziosa opera, che in fondo ci apparteneva, mentre alcuni sostengono che l'allora Granduca lorenese fece la cosa più giusta, salvando

probabilmente il prezioso busto da una sicura trafugazione.

Giuliano Giuliani

QUANDO, a Nisportino "village"...

A Nisportino, molto tempo prima che si calassero i francesi a esaltare per gli ospiti "la fameuse bouillabaisse livornaise", il piatto si chiamava zuppa di pesce, di rado cacciucco, e si mangiava "pescato e cucinato" nelle spiagge domenicali, con le posate spari-

dici e la valle, e solo la casa del Colonnello posava in bella vista, dipinta di rosa carico, con un bersò d'uva corniola e salamanna che d'estate s'infoltiva e ammantava il pergolato che portava fino al Cannaiolo. Quando, in compenso, nelle calanchie e sui pianali sdru-

Quando, se pigliavi a via d'insù dalla Marinetta, verso il Fornacino, sobbalzavi per il salto inatteso d'una leporella rugginosa sbucata dalla ceppa di fianco, e trattenevi il piede (e il fiato) a mezz'aria mentre un riccio di macchia traversava lemme lemme l'incerto stradello.

tà, i vigneti ricoprivano quasi tutta la vallata e Nisportino vinse il 1° Premio alla Festa dell'Uva delle Ghiaie con un carretto di baccanti in gesso, arecato via mare a Portoferraio con la barca del Monfardini (opera del pittore Gigi Pertini, fratello di Sandro). Quando, in un giorno

riva lungo i serroni delle Pietre Rosse. Risputava ronzando sulla Punta delle Casette, attraversava tutto l'orizzonte marino e si dileguava dietro la Caserma della Casina, e chissà mai se i fantasmi dei Guardiacosta del Granduca di Toscana, che una volta lì ci stavano di casa, non si risvegliassero dal sonno eterno, mezzi rintronati. Quando, in fila sulla spiaggia, fronte al mare, si faceva il tifo per l'exploit della Signora Lina, che arrivava in costume, coi bei capelli raccolti a crocchia, e si tuffava nuotando decisa verso il largo finché a un miglio sotto costa incrociava il postale proveniente da Piombino, nel momento preciso del traverso, per salutare il comandante (ma si diceva che gli gettassero anche una busta impermeabile, con la sua posta personale...). Quando, qualche bambino, sorpreso a spizzicare l'uva dalle seccaiòle di una certa paparapessa assai bigotta, era obbligato alla penitenza: in ginocchio, dinanzi all'altare, a prega' per il pontefice ch'era malato e guai se moriva, ché sarebbero crollati tutti i ponti del mondo. Quando, se nascevi cane, venivi educato da piccino a fa' la guardia, campare d'avanzi e rispettare gli altri animali di casa, massime le galline. Così per Lero, un

cucciolone bastardo, allorché tutto ingazzurito azzoppò un'ovaiola non ci fu perdono. Fu legato sotto il pino per tre giorni, a digiuno, e ogni tanto c'era chi gli faceva nasare i resti della zampa sciancata e giù una manata sul groppone. Che alla fine della cura, se il cane incontrava un pulcino gli veniva la sciolta... Che sagome i Nisportinesi d'una volta! S'erano perfino inventato un campo di calcio dietro il Cannaiolo, una Spiaggetta di Milano e anche una reginetta eletta sull'aia alla quale, a corto di stoffa per la fascia, infilarono a tracolla mezzo rotolo di carta igienica, bello scritto e dipinto. Solo "la fameuse bouillabaisse livornaise", pardon, si voleva dire il cacciucco elbano, a Nisportino si può gustare come una volta, proprio sulla spiaggia, piatto unico e immenso. E si scrive non per fare una reclame alla pietanza, che non ne ha bisogno, ma perché lì, incastrato nella fornace antica, tra riva e scogli, si può ancora trovare qualche nisportinese doc. Uno è il Nardelli della "Battigia" che, se ha tempo e glielo chiedi, t'agguanta con i quando e non ti molla più.

Ido Alessi



gliate e le scodelle co' lo sbrecco, bevendo al bottiglione il bianco, fresco di fondale. Era quando... Quando, tirate su colghiaio e rena del demanio, e calcina locale, una dozzina di casette, più o meno, si spartivano con armonia le pen-

scicosi dietro lo Scoglione, o su quelli più lontani della Rivercina, le lampate parevano cucite a centinaia, a nattelli si pescavano occhiate d'un chilo, e sul far della sera i polpi andavano a passeggio, come allo struscio in For di Porta.

Quando, alla peggio, solo da un fruscio sottile s'indovinava il movimento di un'aspido coll'orecchie, che sguisciava di sotto la pietraia e poi si allontanava susseguendo e a capo ritto, del genere "mancò ti miro". Quando, senza discontinui-

d'estate, arrivava dal mare come un ronzio di vesponi e se ti giravi vedevi sopraggiungere sempre più vicino e più grosso, l'aeroplano di Elbanino che ti rombava sul capo, e dopo un paio di giravolte sulla Paradisa e su Vignola salutava e scompa-



è un omaggio